

FRATERNITÀ COME CATEGORIA POLITICA: STUDI E INIZIATIVE RECENTI

AMB

Gli studi sulla fraternità intesa come categoria politica si stanno moltiplicando e approfondendo in diverse parti del mondo. A partire dalle prime pubblicazioni organizzate su questo tema, col volume collettivo *Il principio dimenticato* (Buenos Aires 2006, Roma 2007, São Paulo 2008) tali studi stanno definendo in modo sempre più approfondito e interdisciplinare una originale area di ricerca. Degno di nota è il fatto che questo impegno internazionale di studio sta creando le proprie organizzazioni e sta ricevendo una risposta sempre più convinta all'interno delle istituzioni accademiche.

Una delle iniziative più rilevanti è la RUEF, Red Universitaria para el Estudio de la Fraternidad (www.ruef.com.ar), uno spazio accademico integrato per docenti, ricercatori, laureati e studenti avanzati che appartengono prevalentemente a università dell'America Latina. In collaborazione con il Movimento politico per l'unità dei diversi Paesi latinoamericani, la RUEF ha organizzato a Tucuman, dal 25 al 27 agosto 2010, il Terzo Seminario Internazionale di studi sulla fraternità, dedicato quest'anno a "Fraternità e conflitto", con la partecipazione di studiosi provenienti da una trentina di diverse università. Nel corso del Seminario è stato presentato il terzo volume di studi sulla fraternità in lingua spagnola: O. Barreneche (ed.), *Estudios recientes sobre fraternidad. Perspectivas desde las ciencias sociales*, Ciudad Nueva, Buenos Aires 2010.

L'Istituto Universitario Sophia di Loppiano (Firenze), in collaborazione con il Centro Internazionale del Movimento politico

per l'Unità ha istituito il Master universitario di I livello su Relazioni Politiche Integrate (www.iu-sophia.org); esso richiede la frequenza di un anno, con residenza presso la sede dello IUS. All'interno del Master verranno approfonditi tutti gli elementi finora emersi nello studio e nell'applicazione della fraternità come categoria politica.

«Nuova Umanità» ha accompagnato gli studi sulla fraternità politica fin dai primi annunci contenuti nei testi di Chiara Lubich che la rivista ha pubblicato a partire dal 2000¹. Continuando in questo progetto, proponiamo in questo *Focus* due studi: il primo, di Giuseppe Tosi, si colloca nel contesto della riflessione latinoamericana attuale, che si sta interrogando sul ruolo della fraternità nella sua storia culturale e politica. Il secondo, di Marco Martino, fa invece il punto sul ruolo della fraternità in John Rawls, mettendone in evidenza la centralità – paradossalmente – nascosta.

¹ Ricordiamo, in particolare, C. Lubich, *Il Movimento dell'unità per una politica di comunione*, in «Nuova Umanità» XXII (5/2000) 131, pp. 603-616; Ead., *Per una politica di comunione*, in «Nuova Umanità» XXIII (2/2001) 134, pp. 211-222; Ead., *La fraternità nell'orizzonte della città*, in «Nuova Umanità» XXIII (5/2001) 137, pp. 581-591; Ead., *Lo spirito di fratellanza nella politica come chiave dell'unità dell'Europa e del mondo*, in «Nuova Umanità» XXIV (1/2002) 139, pp. 15-28; Ead., *La fraternità politica nella storia e nel futuro dell'Europa*, in «Nuova Umanità» XXIV (4/2002) 142, pp. 407-416; Ead., *L'Europa unita per un mondo unito*, XXV (2/2003) 146, pp. 139-151; Ead., *La fraternità in politica: utopia o necessità?*, in «Nuova Umanità» XXVI (6/2004) 156, pp. 773-782; Ead., *Intervento alla seconda Giornata dell'Interdipendenza*, in «Nuova Umanità» XVIII (1/2006) 163, pp. 11-15.